

# IL MONDO.it

## Scuola/ Adolescenti italiani meno internazionali dei coetanei Ue

*Indice di apertura all'estero a 27,5 punti (media europea: 31,9)*

Roma, 3 ott. La scuola italiana si trova incapace nell'essere al passo con l'Europa nel percorso verso l'internazionalizzazione. Se infatti nel 2012 il dato che vedeva il 53% degli istituti italiani attivare almeno un'iniziativa di internazionalizzazione all'anno era stato considerato un elemento rassicurante, l'amaro risveglio arriva quest'anno nel confronto con le scuole di altre cinque nazioni europee; è infatti un'importante differenza quella che ci divide rispetto agli altri Paesi, compresi quelli che dovrebbero condividere il nostro attuale difficile momento economico: sviluppano iniziative di apertura verso l'estero il 97% delle scuole in Germania, l'89% in Spagna, l'88% in Polonia, l'81% in Francia e il 79% in Svezia. E' quanto emerge dalla ricerca "Generazione I?n Europa" edizione 2013 dell'Osservatorio nazionale sull'internazionalizzazione delle scuole e la mobilità studentesca, promosso da Fondazione Intercultura e Fondazione Telecom Italia (dati elaborati da Ipsos), presentata oggi a Torino presso l'Unione Industriale davanti ad una platea di addetti ai lavori della scuola e 500 studenti degli istituti superiori. In particolare, l'Osservatorio ha per questo anno intervistato un campione di 2.275 studenti di Francia, Germania, Polonia, Spagna e Svezia in merito alle attività di internazionalizzazione delle loro scuole e sulla percezione che hanno di sé e dell'ambiente che li circonda relativamente alla loro apertura verso altre lingue e culture. I risultati del campione sono stati confrontati con quelli degli 800 studenti italiani intervistati lo scorso anno sugli stessi temi.